

BASKET Torneo di Caorle

Biancoverdi beffati nell'ultimo quarto dall'Aris di Mazzon

Caorle

La Benetton subisce di nuovo la tradizione positiva di Andrea Mazzon nel torneo di Caorle, dove il tecnico mestrino oggi cerca il tris di successi.

Contro l'Aris Salonicco, in un antipasto dell'imminente preliminare di Eurolega, alla squadra di Frank Vitucci non basta disputare un primo tempo vicino alla perfezione, perché nella ripresa emergono l'esperienza e la difesa dei greci. Non a caso, Treviso passa dai 46 punti (col 64 per cento su azione) del primo tempo ai 34 (con il 47%) della ripresa. E alla distanza la Benetton paga le assenze, non solo di Davor Kus e Sandro Nicevic – sconfitti ieri agli Europei dalla Russia di David Blatt – ma anche di Donatas Motiejunas, tornato in Lituania per assistere al funerale del nonno. Il 19enne baltico farà ritorno oggi a Treviso, ma la sua presenza per la finalina (in programma alle 18,30) è in dubbio.

Nella gara a due facce – che l'Aris vince nonostante il -15 nel confronto dell'indice di valutazione - piace la Benetton dell'avvio, con Neal a correre sui blocchi e Martin a strappare applausi con la propria classe. E se la cavano anche i più giovani, da Hackett a Sandri, che insieme costituiscono una coppia di dobermann perfetta per allungare la difesa sui 28 metri, e non a caso a metà gara Treviso ha ben 13 palle recuperate. Buoni sprazzi anche per De Nicolao, per nulla intimorito nel duello con i play americani come l'ex Pesaro Clark e Stinson.

E così Treviso può cercare la fuga già a fine primo quarto, quando dopo un avvio promettente di Hukic (etereo però nel resto della gara) sono Neal e Martin a dare il +10 (21-11). L'Aris non sembra una squadra di Mazzon, e la sua difesa troppo tenera non protegge l'area (Treviso ha 10/11 da due dopo un quarto). Il massimo vantaggio trevigiano arriva sul +14 di fine secondo quarto, firmato da un bel giro e tiro di Martin.

Dopo l'intervallo va in scena un altro film: Mazzon alza il quintetto con Barlos da ala piccola al fianco dei veterani Kakiouzis e Dikoudis, e il trio riapre la gara nel giro di pochi minuti. Stinson, con la sua prima iniziativa, segna il gioco da tre del -1 (58-57) che fa da preludio ad un quarto periodo in volata.

Il sorpasso ellenico arriva al 32' con la tripla di Belser, seguita dal canestro pesante di Richardson (66-69). Vitucci prova a fermare l'emorragia con i propri carichi da mille, ma il reinserimento di Neal e Wallace non basta, tanto che un 5-0 da vero killer di Kakiouzis vale il +10 (68-78).

Sembra finita, ma un colpo di coda firmato da cinque punti di Hackett (prova solida per il giovane azzurro) illude la Benetton, che entra nell'ultimo minuto sotto di 1 (77-78). Ma un assist di Hackett non controllato da Wallace sul possesso del sorpasso e un successivo fischio troppo fiscale di Reatto (che fischia antisportivo all'americano della Benetton) ferma il rientro. Clark fa 2/2 ai liberi e la tripla di Belser è il colpo del ko.

La Benetton dunque disputerà la finalina alle 18,30 contro la Reyer Umana Venezia, sconfitta nettamente ieri sera (64-77) dalla NGC Cantù. Cantù e Aris Salonicco disputano la finale alle 20.30.

Loris Drudi